

Un monitoraggio continuo per conoscerci meglio

Pensare e agire, insieme

Il 2005 è stato un anno particolarmente significativo per la nostra Associazione, sia a livello nazionale che locale. Confartigianato è oggi un interlocutore autorevole delle forze di Governo, presente con una voce forte e determinata in tutte le sedi istituzionali, con idee ben precise in merito allo sviluppo dell'artigianato e del nostro Paese. E' stata la grande assemblea generale di giugno a Roma ad inaugurare il nuovo corso: gli artigiani lecchesi erano presenti con una numerosa rappresentanza, e posso testimoniare che ci siamo sentiti veramente una grande forza, assieme a centinaia di altri artigiani arrivati da ogni angolo d'Italia per ribadire un nostro sacrosanto diritto, quello poter lavorare con fiducia, liberando le potenzialità delle nostre idee, delle nostre aziende, dei nostri collaboratori.

Da parte nostra, abbiamo cominciato subito a darci da fare. La ricorrenza dei sessant'anni di fondazione dell'Unione Artigiani è stata concepita come un'occasione imperdibile per ribadire il ruolo centrale della nostra Associazione anche nella provincia di Lecco. Ad ottobre,



per una settimana, siamo stati presenti in città, fra la gente, con un programma ricco di iniziative culminato nella giornata di chiusura al Teatro Sociale, in cui ci siamo ritrovati assieme alle massime autorità del territorio. Nel corso degli interventi, tutt'altro che celebrativi, del presidente nazionale Giorgio Guerrini, di Cesare Fumagalli in veste di segretario generale, del direttore Paolo Galbiati e del sottoscritto, sono state lanciate una serie di proposte estremamente concrete per "liberare le imprese", rimettere in moto il Paese, ridare fiducia agli imprenditori. Burocrazia, tariffe Inail, costo dell'energia, mercato del lavoro, adeguamento ai

regolamenti comunitari: queste le principali battaglie nelle quali si sta impegnando Confartigianato, nel quadro di un disegno molto articolato che vede al centro il rilancio della competitività. Un rilancio che può avvenire solo attraverso una capacità di pensiero e di azione collettiva. L'Associazione sta maturando in questa direzione, stimolando e concretizzando progetti comuni, dalla cultura di marketing all'innovazione, dall'apertura ai mercati internazionali ai processi della qualità. Continuiamo dunque a lavorare, ma insieme. E' questo il mio auspicio per il 2006. Auguro a tutti voi un nuovo anno sereno e fecondo di soddisfazioni.

Arnaldo Redaelli

Presidente Confartigianato Lecco

L'ARTIGIANATO LECCHESE

N. 13 n. 21 dicembre 2005

Aut. Tribunale di Lecco n. 61 del 28.3.1965

La quota associativa base è pari a € 165,00 di cui € 2,80 relativo al costo dell'abbonamento al periodico "L'Artigianato Lecchese". La quota associativa non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali

direttore responsabile: PAOLO GALBIATI
caporedattore: ALBERTO RICCI

redazione: LAURA CARSANIGA, FRANCESCO CHIRICO, ARMANDO DRAGONI, ROBERTO FERRARIO, MATILDE PETRACCA, ALBERTO RIVA, ILDEFONSO RIVA, ANGELO TENTORI

stampa: Editoria Grafica Colombo snc
Via Roma 87, Valmadrera (Lc)
Tel. 0341 583015 - Fax 0341 583062

composizione: Studio Grafico Artego
Viale Costituzione 31, Lecco
Tel. e fax 0341 350457



Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

www.artigiani.lecco.it E-mail: info@artigiani.lecco.it

QUESTO NUMERO VIENE DISTRIBUITO IN 6.500 COPIE

REG.N.1579 - A
UNI EN ISO 9001:2000

CHIUSURA UFFICI UNIONE

La sede centrale e le delegazioni di Confartigianato Lecco resteranno chiuse nei giorni

venerdì
23
dicembre

venerdì
30
dicembre

- ▶ Tessera gratuita per i giovani che si iscrivono per la prima volta

Tutte le **imprese individuali il cui titolare ha meno di 35 anni e per le società ove la maggioranza dei soci ha meno di 35 anni** che si iscrivono per la prima volta alla nostra associazione nel corso del 2006, avranno la tessera gratuita per il primo anno.



Confartigianato
UNIONE ARTIGIANI LECCO

QUOTE ASSOCIATIVE 2006

▶ Quota annuale a carico di ogni impresa artigiana	Euro 172,00
▶ Quota aggiuntiva per ogni collaboratore produttivo o socio	Euro 61,00
▶ Quota aggiuntiva per ogni apprendista	Euro 13,00
▶ Quota massima	Euro 307,00

Per la categoria degli **autotrasportatori** il contributo aggiuntivo è determinato in **Euro 20,66**, con quota massima di **Euro 307,00**.

Per la categoria **legno** il contributo aggiuntivo è determinato in **Euro 15,49**, con quota massima di **Euro 307,00**.

Per la categoria **fabbricanti-carpentieri** il contributo aggiuntivo è determinato in **Euro 15,49**, con quota massima di **Euro 307,00**.

La riscossione, come per gli anni scorsi avverrà a mezzo Banca Popolare di Lecco tramite ricevuta elettronica (Mav) per la parte riguardante l'impresa e per le quote aggiuntive dei collaboratori produttivi o soci e per gli apprendisti. Da quest'anno sarà inoltre possibile effet-

tuare il pagamento mediante addebito diretto sul conto corrente bancario (Rid), ritirando l'apposito modulo presso i nostri uffici della sede e delle delegazioni.

A mezzo INAIL in occasione del pagamento dell'anticipo verrà applicato il contributo aggiuntivo nella misura del **5 per mille** da applicare sui salari convenzionali ed effettivi riguardanti i titolari, soci, collaboratori e dipendenti ad esclusione degli apprendisti, riferiti agli ultimi dati in possesso dell'INAIL.

A mezzo INPS verrà applicato il contributo confederale a favore della Confartigianato in misura di **Euro 69,56**.

Assicurazione gratuita INA per invalidità permanente/morte.

Incontro informativo per gli imprenditori il 30 gennaio

Alternanza scuola-lavoro, studenti nelle aziende

Confartigianato Lecco ha aderito al protocollo di intesa per la sperimentazione nella provincia di Lecco dell'alternanza scuola-lavoro. Ha inoltre siglato già dallo scorso anno l'adesione alla sperimentazione dell'Ipsia "Fiocchi" di Lecco.

CHE COS'È: grazie a tali accordi, già a partire da questo anno scolastico verranno attivati, in collaborazione con alcuni istituti scolastici, dei percorsi formativi basati sull'alternanza, per consentire agli studenti di acquisire direttamente nelle aziende competenze spendibili nel mercato del lavoro.

I VANTAGGI PER L'IMPRESA: aderendo all'alternanza, l'impresa compie un'assunzione di responsabilità sociale: passa consapevolmente da semplice soggetto economico ad attore sociale. Questo comporta anche diversi vantaggi per l'azienda:

- valorizzazione dell'immagine aziendale nel territorio
- miglioramento delle relazioni con gli altri attori sociali
- motivazione del personale
- fidelizzazione di un vivaio di potenziali talenti

Nella seguente tabella sono riepilogate le principali informa-

zioni circa le modalità di svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, relativamente ai due progetti attualmente operativi sul territorio provinciale, che coinvolgono:

IPZIA "FIOCCHI" • 190 studenti delle seconde classi (indirizzo meccanico, elettrico ed elettronico); **quando:** da febbraio ad aprile 2006; **durata:** 40 ore

ALTRE SCUOLE (Bando Provveditorato) • studenti delle terze classi di 3 istituti della Provincia di Lecco; **quando:** da febbraio ad aprile 2006; **durata:** ore 80 ore (di cui metà durante il periodo estivo)

Le aziende interessate ad ospitare gli studenti in alternanza possono già segnalare la propria disponibilità (ufficio Formazione, tel. 0341.250200).

E' inoltre previsto un incontro informativo il 30 gennaio alle ore 18 presso la sede di Confartigianato Lecco in Via Galilei 1, per illustrare a tutti gli imprenditori le finalità dell'alternanza scuola-lavoro.

Corso di commercio estero

Il Gruppo Giovani, in collaborazione con Laredesk e con il Centro Estero Camere Commercio Lombarde propone a tutti gli associati un corso su procedure e tecniche del commercio estero.

Il corso si rivolge a chi intende promuovere la propria attività ed i propri prodotti all'estero, a chi ha già contatti con clienti e/o fornitori esteri ed intende migliorare la relazione commerciale, a chi già intrattiene relazioni commerciali con clienti e/o fornitori esteri e desidera gestire con padronanza tutti gli aspetti legati alla attività di import/export. Particolare attenzione sarà rivolta a come negoziare un contratto di vendita/distribuzione con l'estero, alla definizione delle condizioni di pagamento e consegna della merce, agli aspetti doganali e fiscali connessi alla movimentazione delle merci.

L'impostazione metodologica del corso privilegia un approccio di tipo operativo alle problematiche affrontate, offrendo l'opportunità di verificare già in aula le implicazioni operative e gestionali legate alle attività di export.

Il corpo docente del corso è quello dei consulenti del Centro Estero, esperti nelle specifiche aree tematiche.

Il programma: contrattualistica internazionale: la normativa e i contratti; normativa e documenti doganali; fiscalità internazionale; le condizioni di consegna nei contratti di compravendita internazionale e gli operatori del trasporto; i pagamenti internazionali; ingegneria dell'export.

Il corso (25 ore) si terrà dal 12 gennaio al 23 febbraio tutti i giovedì dalle 16 alle 19.30 nella sede di via Galilei. Costo: 170 € + iva

Per informazioni: Ufficio Formazione

Arriva la Carta dei servizi

In questi giorni la Camera di Commercio sta inviando a molte imprese del territorio la proposta di ritirare gratuitamente presso i suoi uffici la "CNS - CARTA NAZIONALE DEI SERVIZI", nuovo strumento telematico che consentirà di usufruire dei servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione.

Con la Carta Nazionale dei Servizi si potranno avere, ad esempio, visure ordinarie e storiche, statuti e bilanci depositati, situazione dei pagamenti del diritto annuale, il modello della dichiarazione sostitutiva del Registro Imprese. Com'è noto, la nostra Associazione, grazie ad un accordo con la Camera di Commercio di Lecco, ha rilasciato nell'ultimo biennio più di 300 "Smart Card", fornendo alle imprese (soprattutto società) un servizio utile soprattutto per il deposito telematico dei bilanci. La Smart Card risponde ancora appieno ai bisogni delle imprese, consigliamo pertanto di procedere alla sua sostituzione con la nuova CNS in occasione della naturale scadenza della Smart Card, che sarà - per la stragrande maggioranza delle imprese da noi seguite nella procedura di rilascio - fra un anno. I nostri uffici della sede (Fabrizio Pierpaoli) e delle delegazioni sono a disposizione per qualsiasi approfondimento sul tema.

Artigiani vicini alla gente

Da circa un biennio il Comune di Lecco è entrato nella rete dell'ISTAT che periodicamente rileva in Italia la variazione dei prezzi al consumo, di beni e servizi. Dal gennaio 2004 mensilmente vengono rilevati i prezzi di 545 varietà di prodotto in oltre 300 punti vendita del territorio; per ogni genere alimentare sono previsti sette diversi punti di rilevazione, mentre per altri generi cinque diversi punti. I dati raccolti vengono inviati centralmente all'ISTAT che li elabora e fornisce l'indice generale inflattivo. La rete ISTAT comprende i Comuni capoluogo di Provincia e gli enti locali con più di 30.000 abitanti per un totale di 87 enti locali. Ben 39.000 i punti di rilevazione mensile, 370.000 sono i prezzi rilevati con tale cadenza. La nostra Associazione è presente nella Commissione Comunale di controllo che è garante della corretta esecuzione dell'indagine nei confronti della collettività. Dai dati in possesso riteniamo molto importante sottolineare come i servizi alla collettività dalle imprese artigiane (settore auto, manutenzione ed installazione impianti, servizi alla persona) ed i beni prodotti (soprattutto comparto alimentare) hanno avuto nel corso dell'anno aumenti molto contenuti. Un'ulteriore testimonianza di responsabilità della nostra categoria.

Una grande opportunità per le imprese artigiane

Benchmark, confrontarsi per crescere

PUNTO CONTATTO

Borsa Lavoro Lombardia

Continua il servizio alle imprese associate per trovare più facilmente personale per il proprio organico. Confartigianato Lecco e Agenzia Regionale del Lavoro hanno sottoscritto un accordo per l'attivazione di un Punto Contatto di Borsa Lavoro Lombardia nella sede di via Galilei a Lecco. Borsa Lavoro Lombardia è un innovativo sistema su web di incontro tra domanda e offerta di lavoro. Il portale www.borsalavorolombardia.net si rivolge alle imprese e ai lavoratori, che possono utilizzarlo rispettivamente per pubblicare annunci di ricerca del personale o le proprie candidature. Presso il Punto Contatto un operatore aiuterà gratuitamente le imprese ad inserire il proprio annuncio e a trovare candidature adatte alla propria ricerca. Per ogni informazione: Larissa Pirola, tel. 0341-250200, email: ipirola@artigiani.lecco.it

E' partito il progetto Benchmark, promosso da Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, in collaborazione con Confartigianato e con le altre associazioni artigiane

CHE COS'È

È un progetto di benchmarking, rivolto alle imprese artigiane lombarde. Il benchmarking è una tecnica manageriale: è "l'arte di scoprire che cosa fanno gli altri meglio di noi per studiare, migliorare ed applicare le loro tecniche". Attraverso l'indagine e la valutazione delle aree strategicamente importanti nella gestione aziendale, il benchmarking consente il confronto con le altre imprese del settore, allo scopo di migliorare le proprie strategie ed aumentare la competitività sul mercato.

I SERVIZI OFFERTI

Il progetto consente gratuitamente di:

- effettuare un'auto-analisi (rigorosamente anonima) tramite la compilazione on-line di un questionario sui principali ambiti di gestione aziendale e, per chi è interessato ai temi, sul-

l'impatto ambientale e sul livello di innovazione raggiunto. L'impresa riceve in maniera immediata un report automatizzato, che mostra il posizionamento rispetto alle aziende di confronto (cioè il benchmark), selezionata da una banca dati che comprende oltre 5000 imprese italiane che hanno già usufruito del servizio

- partecipare ad una Comunità di imprese interessate a scambiarsi esperienze ed informazioni
- accedere a percorsi di miglioramento e, per le imprese migliori, partecipare a premi
- pubblicare il profilo aziendale sul "Repertorio delle imprese eccellenti" per dare visibilità alla propria attività

COME ADERIRE

Gli imprenditori interessati possono contattare l'Ufficio Progetti Speciali di Confartigianato Lecco (Larissa Pirola e Laura Carsaniga, tel. 0341.250200), sia per avere maggiori chiarimenti, sia per un'assistenza nella compilazione del questionario e nell'interpretazione del report. Ulteriori informazioni sono disponibili sul portale del Progetto (www.impreseinsieme.it).

PROGETTO DESIGN per le imprese artigiane, ultimi giorni per aderire

Il progetto DESIGN for ARTS&CRAFT TOOL intende migliorare la competitività nei mercati globali delle nostre imprese attraverso l'ausilio del design.

L'obiettivo è quello di consentire alle aziende artigiane interessate lo sviluppo di una serie di progetti specifici grazie alla collaborazione di giovani designer.

Il progetto beneficia del finanziamento di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, che promuovono la diffusione dell'originalità per migliorare la presenza del Made in Italy sui mercati internazionali.

Le imprese saranno seguite da esperti e ricercatori provenienti dal Politecnico di Milano; nel suo complesso i lavori di collaborazione fra aziende e giovani designer avrà durata di 6 mesi a partire da gennaio 2006. Le imprese interessate devono inviare al più presto la scheda in allegato.

Per ulteriori informazioni contattare l'ufficio Progetti Speciali (Laura Carsaniga - 0341.250 200)

SCHEDA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE progetto DAC-TOOL

Inviare via fax allo 0341.250170

Azienda
 Attività
 Interlocutore
 Indirizzo
 Comune
 Telefono
 Fax
 e-mail

AMBITO DI INTERESSE:

- o DESIGN DI PRODOTTO
- o IMMAGINE AZIENDALE E MATERIALE PROMOZIONALE
- o COMUNICAZIONE (BROCHURE - SITO INTERNET)
- o ALTRO

COMUNICAZIONE, LEADERSHIP E GESTIONE DELLO STRESS*Corso gratuito finanziato dal Fondo Sociale Europeo*

Nell'ambito del finanziamento ottenuto sulla misura D1 del Fondo Sociale Europeo, E.L.F.I. organizza un corso gratuito di Comunicazione, leadership e gestione dello stress.

Il corso è rivolto esclusivamente agli iscritti a Confartigianato Lecco; destinatari principali sono titolari e soci.

DURATA: 24 ore

LEZIONI: 17 e 24 febbraio, 3 e 10 marzo (dalle 14 alle 20)

SEDE: c/o Confartigianato Lecco, Via Galilei 1

DOCENTE: psicologa psicoterapeuta

PROGRAMMA: La comunicazione nei suoi vari aspetti:

verbale, non verbale, canali comunicativi, comportamenti comunicativi efficaci. Essere efficaci in un gruppo (autorità e leadership): formazione di un gruppo, modalità di coinvolgimento, stili comportamentali, leadership, dinamiche interne al gruppo.

La gestione dello stress e la relazione: tipi di stress, funzionalità, gestione dello stress affinché sia produttivo. Preparare e condurre una riunione: organizzazione, tematiche, coinvolgimento delle parti, svolgimento.

Per informazioni e iscrizioni: Ufficio Formazione, tel. 0341.250200

Corso gratuito per chi ha aderito al Fart

Aggiornamento qualità per dipendenti

Per favorire le imprese nell'aggiornamento della gestione del sistema qualità interno e mantenerlo efficiente, è stato programmato un percorso formativo gratuito di 16 ore per l'anno 2006. L'intervento si colloca all'interno delle opportunità di finanziamento per i dipendenti delle aziende che hanno aderito al FART. Ricordiamo che possono beneficiarne tutte le imprese artigiane che hanno aderito al FONDO entro novembre 2005 (DM 10/02 del mese di ottobre pagato entro 16/11/2005), destinando il contributo obbligatorio dello 0.30% al FART, indicando questa sigla sugli appositi spazi B e C del modulo DM 10/2. Le imprese artigiane che usufruiscono presso di noi del servizio paghe, hanno già aderito al Fondo a partire dal 2003.

Programma:

- Norme ISO 9000:2000: introduzione generale; processi aziendali ed esclusioni; criteri di sviluppo e di gestione dei



documenti; il Manuale della Qualità

- Gestione delle Visite Ispettive Interne
- Gestione delle Non Conformità; Azioni Correttive e Preventive
- Approvvigionamento e gestione magazzino; Valutazione dei fornitori
- Gestione Risorse: le risorse umane e la gestione delle infrastrutture; indagini di Soddisfazione Cliente

- Tecniche Statistiche, riesame del Sistema Qualità, obiettivi e azioni

Avvio del corso:

il corso si terrà a seguito dell'adesione di minimo 8 dipendenti fino ad un massimo di 12, previa verifica di attribuzione del finanziamento da parte dell'ente erogatore

Durata:

ogni incontro avrà la durata di 4 ore circa e si terrà presso la sede dell'associazione in via G. Galilei, 1 a Lecco

Le aziende interessate sono pregate di segnalarlo entro il 16 gennaio 2006 al fine di consentirci una corretta programmazione delle attività. Vi chiediamo inoltre di indicare il nominativo della persona da formare, il ruolo in azienda, l'inquadramento e il livello del contratto.

Per informazioni: Ufficio qualità.

CORSI ALIMENTARISTI A GENNAIO

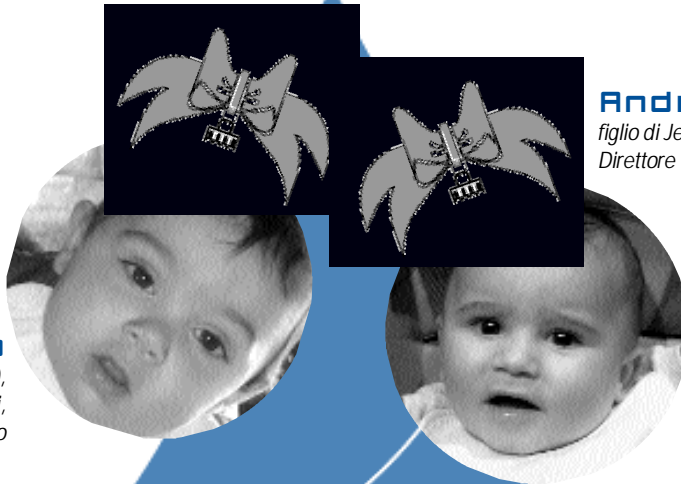
Ripartiranno dai primi mesi del 2006 i corsi obbligatori per tutti gli operatori del settore alimentare (titolari, collaboratori e dipendenti) che hanno sostituito dall'agosto 2003 il Libretto Sanitario. Gli addetti possono ottemperare all'obbligo formativo iscrivendosi ai corsi che si terranno presso la nostra sede in data da definirsi sin dal mese di gennaio nella giornata di lunedì' dalle ore 14.30 alle ore 18.30. Il costo per partecipante rimane invariato rispetto all'anno scorso: 50 € (+IVA) per le imprese associate. Anche i non associati potranno accedere ai corsi, esaurite le richieste dei Soci, ad un costo differenziato.

Ricordiamo che il corso è obbligatorio per chi intraprende l'attività e ha validità biennale. Alla luce di ciò invitiamo soprattutto coloro che hanno frequentato il primo corso svoltosi all'inizio del 2004 a programmare la partecipazione al nuovo corso. Chi fosse interessato è pregato di rivolgersi per tempo al dott. Roberto Ferrario presso la sede di Lecco.

Giovani imprenditori crescono

Compito dei giovani è pensare al futuro, ed è quello che stiamo facendo! Quest'anno ci siamo impegnati molto per garantire un avvenire florido all'associazione e un ricambio all'interno degli organi associativi: ecco i risultati. Con tutti i nostri piccoli nati vogliamo augurarvi Buone Feste!

*Il Gruppo
Giovani
augura
buone feste!*



Andrea William
figlio di Jessica e Paolo Galbiati
Direttore Unione Artigiani Lecco

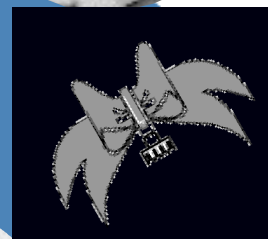
Alberto
figlio di Silvia Dozio (Confar),
Presidente Gruppo Giovani,
e Antonio

Lavinia
Figlia di Barbara
Colombo (Officina
Colombo srl) e Carlo

Componenti del dirett

Sveva
Figlia di Marzia
Panzeri (Panzeri
Alessandro)
e Daniele

Viola
Figlia di Marina e
Andrea Longhi
(Longhi Giovanni
& C. snc)



Gloria
Figlia di Claudia
Ferrari (Ferrari Aldo)
e Umberto

Riccardo
Figlio di Silvia Ornaghi (Colmec di
Ornaghi L.& C) e Simone

Anna
Figlia di Matilde e
Massimiliano Ornaghi
(Colmec di Ornaghi L.& C)

Serena
Figlia di Piera Dell'Oro
(Delmatic di Dell'Oro
M. e F.lli) e Alberto

Tutte le novità per per acconciatori ed estetiste

Acconciatori, ecco la nuova legge

L'assemblea della Categoria Servizi alla Persona del 14 novembre 2005, ha esaminato, fra i tanti argomenti, anche la determinazione del calendario di chiusura degli esercizi per il 2006, gli orari di apertura dell'attività per il prossimo anno, la formazione professionale, la nuova normativa per gli acconciatori

Sempre più attenti alla clientela, gli imprenditori del settore hanno stilato un calendario di chiusura degli esercizi ridotto per garantire un servizio più vicino alla gente. A parte le consuete chiusure domenicali e del lunedì, sono poche le giornate di non attività:

CALENDARIO FESTIVITÀ 2006

Chiusura negozi

17 APRILE LUNEDÌ

Lunedì dell'Angelo

25 APRILE MARTEDÌ

Anniv. Liberazione

1 MAGGIO LUNEDÌ

Festa del lavoro

2 GIUGNO VENERDÌ

Festa della Repubblica

15 AGOSTO MARTEDÌ

Assunzione di Maria

1 NOVEMBRE MERCOLEDÌ

Festa dei Santi

8 DICEMBRE VENERDÌ

Immacolata Concezione

9 DICEMBRE 2006 - 6 GENNAIO 2007: APERTURA LIBERALIZZATA

La proposta per l'anno 2006 è stata inoltrata ai Comuni che delibereranno se accettare integralmente le proposte dell'Unione o apportare variazioni. Due pause lavorative più lunghe nel corso dell'anno: un ponte di chiusura in occasione del 25 aprile (cadendo in martedì non si lavorerà dalla domenica al martedì compreso) e del 15 agosto (anche in que-

sto caso chiusura il 13-14-15).

Confermata la liberalizzazione di giornate ed orari di apertura dall'9 di dicembre al 6 gennaio in occasione del periodo natalizio. Ribadito anche l'orario giornaliero di apertura: massima disponibilità verso il cliente e quindi fascia oraria di apertura consentita dalle ore 8.00 alle ore 22.00. Buone notizie quindi per chi non vuole rinunciare alla cura della propria persona e deve ritagliarsi questo spazio in una giornata sempre più convulsa e piena di impegni. Il nostro territorio ha aree turistiche, il lago, la Valsassina, che necessitano di orari più flessibili sia in estate che nel periodo natalizio. Resta ferma l'indicazione della categoria sull'orario di apertura massimo del negozio pari a 9,5 ore giornaliere; l'acconciatore o l'estetista deciderà autonomamente se, per esempio, offrire il suo servizio continuativamente un giorno in settimana, piuttosto che il sabato, dalle ore 12.30 alle 22.00 piuttosto che seguire il classico orario spezzato d'ufficio, previa comunicazione all'Ente locale.

FORMAZIONE

Proposte formative particolarmente interessanti per la categoria sono state illustrate in occasione dell'assemblea. Già esauriti i posti disponibili per un corso su "Tecniche di vendita e gestione della clientela" che la Dott.ssa Matilde Petracca, Responsabile Formazione dell'Unione, ha promosso alla luce dell'interesse mostrato dalle imprese del comparto.

NUOVA LEGGE ACCONCIATORI

Ampio spazio è stato dedicato all'illustrazione della nuova legge degli acconciatori (N. 174/2005) ed agli approfondimenti relativi. La nuova norma, che entrerà in vigore completamente nei prossimi mesi, dopo l'emanazione di appositi regolamenti attuativi da parte della Regione e dei Comuni, rivoluziona il comparto. In sintesi:

- **Definizione attività di acconciatore.** Figura

unica: acconciatore (non più barbiere, parrucchiere uomo donna)

- Possibilità di trattamenti tricologici - Abilitazione professionale - 2 possibilità:
 - A) Corso Professionale di due anni + 1 anno di lavoro oppure Corso di specializzazione
 - B) 3 anni di lavoro + Corso di Formazione teorica

Le Regioni definiranno i contenuti dei corsi e l'organizzazione degli esami

- **Vendita prodotti** - sarà possibile, anche non contestualmente alla prestazione (come invece in passato) vendere prodotti cosmetici, parrucche ed affini inerenti al trattamento senza l'applicazione delle norme previste per l'esercizio delle attività commerciali di vendita al dettaglio.

- **Commissioni Comunali** - non più obbligatorie - possibile costituire quale aiuto consultivo in fase di redazione Regionale o Comunale della Disciplina.

- **Distanza/abitanti** - non più previsti obbligatorie - Le Regioni ed i Comuni possono chiedere parere alle Associazioni per una distribuzione organica del servizio sul territorio. Per chi già opera - i soggetti operanti assumono la qualifica di acconciatore (anche se erano in possesso di qualifica specifica uomo o donna) - I soggetti che sono in possesso dell'autorizzazione parziale all'esercizio dell'attività (uomo o donna) "hanno diritto" alla rettifica della denominazione sulle autorizzazioni.

- **Applicazione Legge 174** - potrà essere applicata dopo che le Regioni avranno provveduto a definire le modalità operative alla luce di quanto richiesto dalla ricordata legge.

Ci si aggiornerà in assemblea all'inizio del 2006 non appena gli Enti Locali coinvolti avranno redatto i ricordati regolamenti.

Per informazioni: Ufficio categorie, dott. Roberto Ferrario, tel. 0341.250200

"Occhio all'etichetta": i consigli dei pulitintori

Ricordiamo a tutti i pulitintori che il manuale presentato in occasione della manifestazione del sessantesimo dell'Unione è gratuitamente disponibile in un numero congruo di copie presso l'Ufficio Categorie (Dott. Ferrario). "Occhio all'etichetta", è un prezioso vademecum rivolto ai consumatori che svela tutti i segreti delle etichette applicate su vestiti e tessuti. Il manualetto potrà essere distribuito come omaggio alla clientela in tutte le tintorie della provincia associate a Confartigianato Lecco. L'iniziativa ha lo scopo di sottolineare il rapporto privilegiato che da sempre l'artigiano ha con la gente. La pubblicazione, rivolta ai cittadini e curata dagli stessi artigiani dell'associazione, vuole offrire alla clientela le opportune informazioni per una corretta manutenzione dei capi ed un'utile guida per leggere le relative etichette.



L'accordo prevede diversi interventi a favore del settore

Autotrasporto, perché abbiamo firmato

L'accordo siglato lo scorso 17 novembre tra Governo e associazioni di categoria, tra cui Confartigianato, annunciato sullo scorso numero dell'Artigianato Lecchese, prevede una serie di interventi. Si tratta di interventi alternativi alla riduzione delle accise sul gasolio, prevista nel protocollo di intesa del novembre 2004 ma incompatibile con la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, come ribadito dal Consiglio Ecofin del 9.10.2005.

Riassumiamo tali interventi alternativi:

Spese non documentate: vengono elevati gli importi delle spese non documentate di 20 euro sia per i viaggi effettuati nell'ambito della propria regione o in quelle confinanti, sia per quelli svolti oltre tale ambito. Viene inoltre riconosciuta una nuova deduzione specifica, sempre di 20 euro, anche per i viaggi effettuati nell'ambito del Comune dove ha sede l'impresa. Questa misura produrrà un beneficio di circa 1.000 euro annui a favore delle imprese prive di dipendenti.

Premi INAIL: è previsto il raddoppio dal 25 al 50% della percentuale di sconto dei prezzi assicurativi. La misura incide per circa 590 euro a dipendente.

Oneri sociali: è autorizzato l'abbattimento degli oneri contributivi dovuti alle imprese di autotrasporto per i dipendenti con qualifica di autisti di livello 3° e 3° super nel limite di 20 ore al mese. L'intervento incide per circa 930/980 euro l'anno per ogni autista.

Premi assicurativi RC Auto: sui premi assicurativi relativi a veicoli di massa complessiva non inferiore a 11,5 ton del tipo euro 2 o superiori, è consentito il recupero dei contributi versati al Servizio Sanitario Nazionale. Tale innovativa misura consentirà un recupero di costo pari a circa 300 euro a veicolo.

Pedaggi autostradali: Allo stanziamento previsto per il 2005 si aggiungono 30 milioni di euro finalizzati ad aumentare la percentuale effettiva di sconto riconosciuto alle imprese. Tale incremento produrrà un beneficio aggiuntivo quantificabile in circa 200 euro a veicolo.

L'insieme delle misure produrrà un beneficio stimabile tra i 2000 e i 2600 euro per veicolo, a seconda della durata e della tipologia di lavoro svolta. Il beneficio che si sarebbe ottenuto con la sola riduzione delle accise era stato quantificato in circa 1700 euro a veicolo.

Accise sul gasolio: riconosciuta l'impossibilità di ottenere la riduzione delle accise, il Governo si è comunque impegnato a sterilizzare l'importo attuale a favore della categoria, assicurando la neutralità di interventi incrementativi delle accise sul gasolio. Si ricorda che per il 2005 le imprese di autotrasporto potranno recuperare 1 centesimo di euro per ogni litro di gasolio acquistato ai sensi del DL 16/2005. Ciò consentirà di ottenere un rimborso medio di circa 400 euro a veicolo.

Per l'anno prossimo il Governo si è impegnato ad accantonare risorse di importo pari a quelle previste per il 2005, aumentate di 100 milioni euro, per un totale di 500 milioni di euro. Nonostante le richieste della categoria fossero di 700 milioni di euro, la categoria ha ritenuto, con grande senso di responsabilità, di sottoscrivere comunque l'accordo, anche a fronte della validità degli altri strumenti alternativi di intervento a favore del settore.

In aggiunta agli interventi di natura economica, il Governo si è impegnato tra l'altro a:

- prorogare al 1° gennaio 2007 la disciplina relativa all'installazione delle strisce retroriflettenti e ai dispositivi paraspruzzi;

- istituire in ogni provincia pattuglie dedicate all'effettuazione di controlli sui veicoli commerciali, anche avvalendosi dei centri mobili di revisione;

- prorogare al 31 dicembre 2007 l'attuale disciplina per l'accesso al mercato;

- istituire un fondo di rotazione volto a finanziare l'esodo delle imprese minori e l'aggregazione delle aziende intenzionate ad estendere la loro attività verso la logistica. Tale fondo è stato costituito con una cifra iniziale di 10 milioni di euro a cui si andrà ad aggiungere analogo cifra prevista dalla Finanziaria 2006;

- verificare l'attuazione della riforma dell'autotrasporto da parte della Consulta. La prima riunione è prevista per il 29 novembre prossimo per valutare anche ulteriori correttivi da apportare con i decreti dirigenziali

- verifica dell'impatto della riforma dell'autotrasporto entro il mese di ottobre 2006

- confrontarsi con le Associazioni sui divieti di circolazione 2006

- verificare della possibilità di inserire nella comunicazione "Pubblicità Progresso" l'iniziativa relativa alla campagna per la sicurezza dei mezzi pesanti avviata dal Comitato Centrale per l'Albo degli autotrasportatori

- verifica delle condizioni, giuridicamente compatibili, per escludere alternative alla fattura per l'attestazione dei consumi di carburante

- nell'ambito delle modifiche da introdurre al Codice della Strada, valutare la possibilità di individuare ulteriori casi per i quali escludere l'applicazione delle sanzioni necessarie all'impresa di autotrasporto per violazioni commesse dal conducente

- impegnarsi a potenziare i controlli mirati ai messi pesanti.

Le Associazioni firmatarie da parte loro si sono impegnate a:

- non dare luogo ad agitazioni o iniziative di protesta fino al 31 agosto 2006. L'impegno si intende riferito ad iniziative di fermo dei servizi per questioni attinenti la presente intesa

- diffondere presso i propri iscritti i contenuti dell'Accordo, con particolare riguardo alle esigenze nel rispetto delle regole in materia fiscale e di sicurezza sociale, quale condizione per poter accedere ai benefici previsti

- partecipare attivamente, nell'ambito della Consulta, alla stesura delle disposizioni attuative degli emanandi decreti legislativi per la riforma del settore dell'autotrasporto.

Strisce retroriflettenti e cronotachigrafo digitale, ennesima proroga

E' stata rinviata l'entrata in vigore dell'obbligo, annunciato sullo scorso numero di Artigianato Lecchese, riguardante l'installazione di strisce retroriflettenti sui mezzi pesanti a partire dal 31 dicembre 2005. Il provvedimento verrà infatti inserito nel decreto di fine anno definito "mille proroghe". **PERTANTO L'APPLICAZIONE DELLE STRISCE SUI VEICOLI PESANTI E RIMORCHI GIÀ CIRCOLANTI NON SARA' OBBLIGATORIA PER TUTTO IL 2006.** La nuova data di entrata in vigore della norma è prevedibilmente il 1° gennaio 2007. Ennesima proroga anche per la data di inizio della obbligatorietà del **CRONOTACHIGRAFO DIGITALE SUI MEZZI DI NUOVA IMMATRICOLAZIONE.** L'entrata in vigore dell'obbligatorietà è prevista a partire dal 20° giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale CEE del nuovo regolamento 3820 sui tempi di guida e di riposo, pubblicazione prevista per l'inizio del MESE DI APRILE 2006.

Il 2 dicembre stato firmato l'accordo con i sindacati

Autotrasporto, il nuovo contratto

Lo scorso 2 dicembre, a conclusione di un complesso negoziato durato alcuni mesi, è stato sottoscritto tra Confartigianato Trasporti e le Federazioni di categoria di CGIL, CISL e UIL il verbale di accordo con il quale è stato regolamentato il passaggio delle imprese aderenti a Confartigianato dal previgente CCNL sottoscritto con la CISAL e formalmente disdetto nel corrente anno, al CCNL autotrasporto merci sottoscritto dalle Organizzazioni del Trasporto con i Sindacati Confederali.

Il nuovo contratto nazionale troverà applicazione a partire dal 1° gennaio 2006. Da tale data dovranno essere perciò applicati i nuovi minimi tabellari e contestualmente potranno essere assorbiti gli eventuali incrementi salariali già erogati a titolo di acconto sui futuri miglioramenti contrattuali.

Si segnala altresì che dal mese di febbraio 2006 ci sarà un ulteriore adeguamento dei minimi contrattuali, così come previsto dal CCNL autotrasporto in cui Confartigianato Trasporti è confluito.

A integrale copertura del periodo di

Corso di accesso alla professione

E.L.F.I. organizza la seconda edizione del corso per accesso alla professione di autotrasportatore merci conto terzi (autorizz. minist. n. 3446 del 15 novembre 2002).

Obiettivi del corso: • conseguimento dell'attestato di capacità professionale dal Ministero dei Trasporti, valido in tutta l'UE, per poter iniziare l'attività di autotrasportatore conto terzi nazionale ed internazionale, oppure esercitare l'attività di dirigente nel settore del trasporto • permettere l'adeguamento ex regolamento attuativo del D. Lgs 395/00 a quanti vogliono continuare ad esercitare l'attività di autotrasportatore di merci per conto terzi con veicoli di peso superiore (a pieno carico) alla tonnellata e mezzo.

A chi si rivolge: • a tutte le persone che intendono iniziare l'attività dell'autotrasporto conto terzi o dirigere un'azienda di autotrasporto • a tutti coloro che erano in regime di esenzione ed ora non lo sono più (veicoli con massa a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate).

Metodologia: Lezioni teoriche affidate a 5 docenti professionisti, secondo il programma del Ministero dei Trasporti. Esercitazioni su tutti i quiz e le prove d'esame. Simulazioni d'esame.

Calendario: 150 ore, da gennaio ad aprile 2006; sabato mattina e infrasettimanali, orario serale presso la sede di via Galilei. Il calendario completo è disponibile in sede (ufficio Formazione) e presso le delegazioni, oppure è scaricabile dal sito www.artigiani.lecco.it

Informazioni: Ufficio Formazione, tel. 0341.250200.

carenza contrattuale è stato definito un importo una tantum pari a euro 350 lordi, uguale per tutti i livelli.

L'una tantum dovrà essere erogata soltanto ai lavoratori in forza alla data del 2 dicembre 2005, secondo le consuete modalità di riproporzionamento, in due rate di pari importo con le retri-

buzioni relative ai mesi di maggio e ottobre 2006. Fra le varie clausole dell'accordo, sottolineiamo quella che stabilisce che i ROL maturati dal personale entro il 31/12/2005 (cioè in vigenza dell'orario di lavoro di 40 e 48 ore settimanali), siano liquidati sulla base dei valori in essere.

DM 10/2, come cambia la compilazione

Con la denuncia relativa al periodo di paga "gennaio 2006", i datori di lavoro che beneficiano dell'esonero Cuaf ex-legge 388/2000, ai fini del versamento della contribuzione, dovranno detrarre la quota di esonero spettante direttamente dall'aliquota dovuta.

Conseguentemente, tale agevolazione non dovrà più essere recuperata con i codici R600, R601, R602, R603, che vanno quindi in disuso. Di detti codici rimane ancora operativo il solo R600.

Insieme con l'esonero Cuaf, la nettizzazione coinvolgerà quasi tutte le tipologie di assunzioni agevolate, ad eccezione di:

- ▶ contratti di formazione e lavoro di tipologia B e quelli per i quali l'agevolazione rientra nel regime degli aiuti minori "de minimis";
- ▶ agevolazioni previste dalla legge 68/1999 a favore dei lavoratori diversamente abili, per i quali l'onere è sostenuto dalle Regioni o Province autonome, nonché i benefici contributivi disposti da leggi regionali e i cui costi sono posti a carico delle Regioni medesime;

▶ sgravi contributivi (ad esempio sgravi per i lavoratori dell'edilizia ex-legge 341/1995);

▶ disposizioni in materia di workfare previste dall'articolo 13 del dlgs 276/2003, sulle quali l'INPS fa peraltro riserva di successivi indicazioni.

In tutti gli altri casi, da gennaio 2006, ai fini del versamento della contribuzione, i datori di lavoro che fruiscono di agevolazioni contributive dovranno indicare direttamente la contribuzione dovuta nel quadro B-C del DM 10/2, al netto dell'agevolazione spettante e dell'eventuale riduzione Cuaf ex art. 120, legge 388/2000.

Qualora per effetto della nettizzazione i contributi non fossero dovuti, nel DM10/2 deve comunque essere eseguita la registrazione, indicando "zero" nel campo "somme a debito del datore di lavoro", fermo restando l'obbligo di compilazione degli altri punti del DM10/2.

Per eventuali approfondimenti, segnaliamo che il riferimento è la circolare INPS n. 115/05, il cui testo è consultabile sul sito dell'INPS www.inps.it

In programma una serata informativa gratuita

Elettricità: indennizzi automatici, come fare

Durante i mesi scorsi le aziende in media tensione della provincia di Lecco hanno ricevuto una nota da parte di Enel Distribuzione nella quale sono state definite le condizioni alle quali i clienti alimentati in alta e media tensione hanno diritto ad indennizzi automatici nel caso subiscano un numero annuo di interruzioni senza preavviso superiori agli standard di qualità predefiniti.

L'informativa si riferisce alla delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 247/04 del 28.12.2004.

Gli indennizzi sono proporzionali alla potenza disponibile e al numero di interruzioni subite e sono erogati automaticamente da Enel Distribuzione al cliente o al venditore di energia elettrica (che dovrà quindi girarli al

cliente) entro il 30 giugno di ogni anno, per le interruzioni che si riferiscono all'anno precedente, a partire dal 2007.

L'ente distributore richiede l'adeguamento VOLONTARIO ai requisiti tecnici dell'impianto. Tuttavia l'Autorità ha previsto un corrispettivo tariffario specifico (CTS) - sostanzialmente un costo AGGIUNTIVO - a carico dei clienti che NON adegueranno i propri impianti (entro il 2006 per i clienti con potenza disponibile superiore a 500 kW, entro il 2007 per gli altri clienti).

Le aziende interessate ad avere informazioni ulteriori sono pregate di inviare la scheda; al raggiungimento del numero minimo di richieste, organizzeremo una serata informativa gratuita.

SCHEDA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE SERATA INFORMATIVA SU ADEGUAMENTO UTENZE IN MEDIA TENSIONE

Inviare via fax allo 0341.250170

Azienda
 Attività
 Interlocutore
 Indirizzo
 Comune
 Telefono
 Fax
 e-mail

NEI PROSSIMI GIORNI GLI ESITI DELLE DOMANDE

Fotovoltaico, 3670 domande

La Commissione incaricata per l'esame delle domande di ammissione alle "tariffe incentivanti" previste dal decreto ministeriale del 28 luglio 2005, ha proceduto oggi, all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche relative agli impianti fotovoltaici di potenza superiore ai 50 kW. Le tariffe richieste dai Soggetti Responsabili, per gli impianti fotovoltaici superiori ai 50 kW, sono risultate comprese tra un valore minimo di 0,390 €/ kWh e un massimo di 0,490 €/ kWh, pari al valore massimo ammesso dal decreto del Ministro delle Attività produttive Claudio Scajola del 28 luglio scorso.

Il Gestore del sistema elettrico-GRTN S.p.A., in qualità di "Soggetto Attuatore" per l'incentivazione degli impianti fotovoltaici, ha in corso l'esame delle 3670 domande relative al primo trimestre di incentivazione (domande inoltrate al GRTN entro il 30 settembre 2005). Si tratta di 3597 domande di impianti fotovoltaici di potenza minore o uguale a 50 kW e di 73 domande di impianti di potenza superiore a 50 kW.

Il Gestore del sistema elettrico-GRTN S.p.A., entro la fine dell'anno e come previsto dal suddetto decreto ministeriale, comunicherà ai Soggetti Responsabili gli esiti delle domande d'incentivazione ricevute. In particolare, nei prossimi giorni, verrà comunicato l'esito ai titolari degli impianti di potenza superiore a 50 kW.

Ulteriori informazioni sul sito internet www.artigiani.lecco.it e sul sito del GRTN www.GRTN.it

CONSORZIO CENPI

Mercato libero, risparmio assicurato

Da luglio 2004 tutte le aziende e i consorzi di imprese possono sfruttare i vantaggi dell'offerta del mercato libero dell'energia elettrica e cambiare fornitore per pagare meno l'energia elettrica. L'associazione Confartigianato Lecco offre gratuitamente alle aziende un servizio di consulenza e assistenza per la stipula di contratti di fornitura sul libero mercato. Il tam tam dei grossisti presso le aziende è incessante. Le offerte, diversificate per tipologia e sconto, risultano poco confrontabili fra di loro ed a volte incomprensibili anche agli addetti ai lavori. Gli sconti del mercato "libero", nella sostanza, non sono tali da giustificare il tempo che, ogni anno, l'azienda dovrebbe dedicare all'esecuzione di un'attenta verifica dei risparmi ottenuti e all'individuazione delle condizioni contrattuali migliori rispetto all'offerta di mercato. **Diventa necessario, quindi, affidarsi a qualcuno che abbia le competenze per eseguire questa valutazione: l'associazione è il soggetto "super partes" maggiormente indicato per assumere questo ruolo. Nel 2006 un'azienda con consumi pari a 100.000 kWh risparmierà come minimo 650 €, pari all'8,5% di sconto sull'energia. Per le aziende con consumi superiori la proporzione è semplice.** L'attenzione dell'associazione, inoltre, non è solo rivolta alle offerte di sconto del mercato elettrico e del gas metano: cerchiamo, con azioni politiche e di segnalazione agli organismi competenti, di tutelare le imprese artigiane nei loro diritti. Il maggior costo dell'energia sostenuto dall'Italia rispetto alla media europea (circa 30% in più) è in gran parte a carico delle piccole e microimprese.

Per informazioni: ufficio Progetti Speciali (Laura Carsaniga).

Il servizio di accompagnamento al mercato libero, tramite l'intermediazione del Consorzio Cenpi, si caratterizza per:

- Nessun costo per le aziende
- Trasparenza contrattuale
- Supporto costante dell'associazione
- Verifica a fine anno del raggiungimento effettivo degli sconti preventivati ad inizio anno



SICUREZZA, FORMAZIONE E MEDICINA DEL LAVORO

DOSSIER Comparto edilizia

Con la collaborazione di Economie Ambientali, presentiamo una serie di guide informative sulle normative vigenti e gli aggiornamenti in materia di sicurezza, formazione e medicina del lavoro.

Ognuno dei dossier sarà dedicato a un comparto e illustrerà i rischi riguardanti le lavorazioni più comuni. Ricordiamo che gli obblighi del D.Lgs.

626/94 si applicano alle seguenti tipologie d'azienda: ditte individuali con almeno un

dipendente; società di persone anche senza dipendenti (snc, sas); società di capitali (srl, spa); cooperative. Le categorie interessate sono:

COSTRUZIONI E RIPARAZIONI EDILI - FABBR.

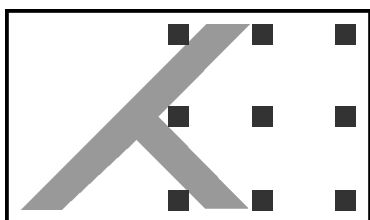
MANUFATTI IN CEMENTO, PIASTRELLE LATERIZI -

LAVORAZIONE MARMI, PIETRE E SASSI -

POSATORI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI -

PIASTRELLISTI - SCAVI E SBANCAMENTI TERRENI -

ASFALTATURE STRADE - VETRAI



Economie Ambientali srl

ASSISTENZA ALLE IMPRESE

Sicurezza • Qualità • Ambiente

23900 LECCO - Viale Dante 14 - Tel. 0341 286741 - Fax 0341 286742
E-mail: info@economieambientali.it - www.economieambientali.it

Nel comparto edilizio non esiste un ciclo lavorativo standard; le operazioni possono comprendere: la posa delle fondamenta e delle impalcature, la realizzazione delle strutture edili in genere (solette, soffitti, pareti) e delle coperture. Altre lavorazioni riguardano le finiture (intonacature, tinteggiature, piastrellature). Le attività sopra riportate vengono svolte in cantiere. I marmi, graniti e pietre ornamentali vengono lavorati in laboratorio e posati successivamente. Uno dei rischi principali del comparto è legato alla variabilità del luogo di lavoro e delle attività svolte, che collocano l'operatore in una situazione lavorativa mai uguale ad un'altra

Principali danni e patologie

n INFORTUNI

I rischi nel settore edile sono molteplici e pertanto gli infortuni sono molto frequenti; inoltre dall'analisi dell'andamento infortunistico risulta che gli edili abbiano anche il maggior indice di gravità degli

incidenti accaduti.

Gli infortuni che si possono verificare nei cantieri sono:

- ▶ caduta di oggetti dall'alto;
- ▶ caduta di persone dall'alto;

- ▶ inciampo/scivolamento;
- ▶ punture ai piedi con chiodi o elementi metallici;
- ▶ colpi e tagli per l'utilizzo di attrezzature;
- ▶ folgorazioni per l'uso di attrezzature elettriche (anche portatili)

Interventi necessari: valutazione dei rischi specifici, formazione e informazione ai lavoratori, consegna dei dispositivi di protezione individuale.

Rischi per la salute del lavoratore

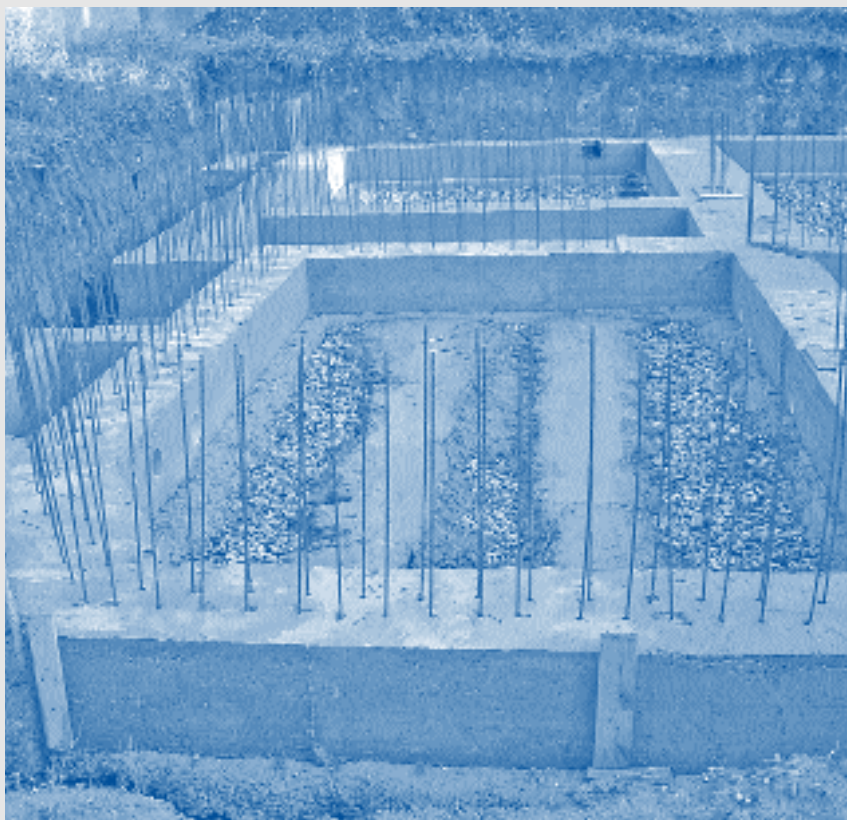
Tra i rischi più diffusi tra i lavoratori si identificano:

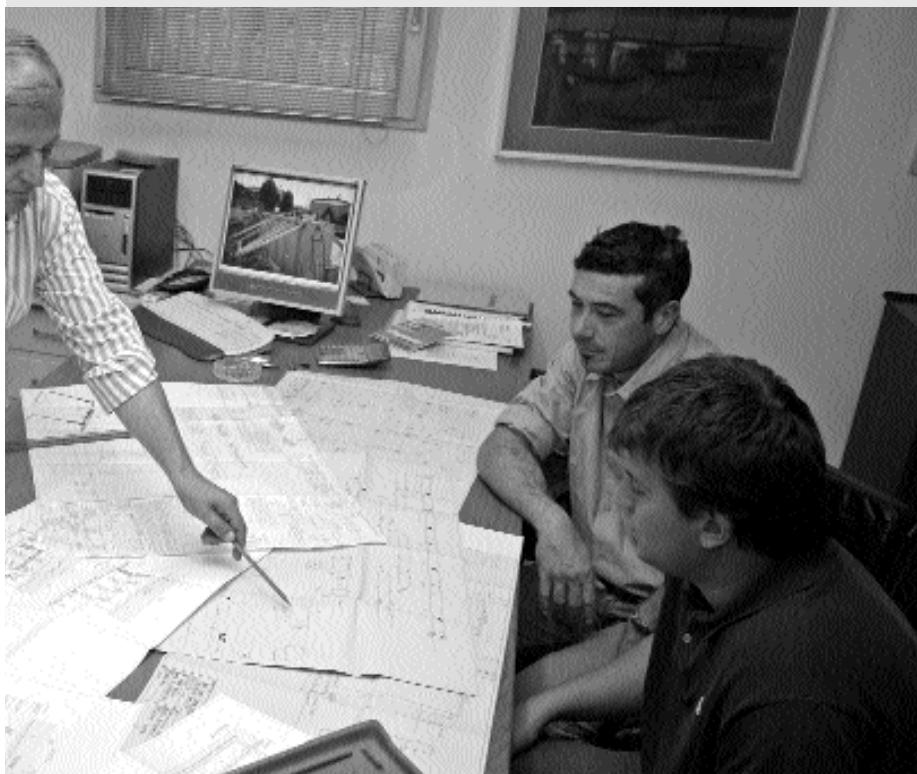
n RUMORE

Legato principalmente all'impiego di attrezzature o utensili: escavatori e macchine movimento terra, betoniere, compressori, perforatori, martelli pneumatici, seghe da ferro o legno, ecc. Tale rischio può provocare ipoacusia negli operatori e altri danni a livello del sistema nervoso centrale.

n VIBRAZIONI

Provocate dall'uso di utensili elettrici o





I PROSSIMI DOSSIER

Grafica

Impiantistica

Metalmeccanica

Plastica galvanica

Servizi alla persona

Tessile

Alimentaristi

Autoriparatori

Abbigliamento

pneumatici portatili. Gli effetti nocivi interessano nella maggior parte dei casi, sulla base di dati statistici, le ossa e le articolazioni della mano, del polso e del gomito; sono anche facilmente riscontrabili affaticamento psicofisico e problemi di circolazione.

n POLVERI

Prodotte dalle operazioni di miscelazione dei cementi o di altri prodotti utilizzati, che possono arrecare danni alle vie respiratorie a causa dell'esposizione ai calcari o ai silicati.

n ESPOSIZIONE A CLIMA SFAVOREVOLE

Per i lavori che vengono effettuati all'aperto. Le basse temperature e le intemperie sono causa di patologie a carico del apparato respiratorio e forme degenerative osteoartrosiche. Le alte temperature possono provocare malori, colpi di calore e altri disturbi.

n MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI MATERIALI

Soprattutto durante le fasi di carico e scarico dei materiali e delle attrezzature impiegate nel cantiere; questo può causare disturbi muscolo scheletrici a carico del rachide.

n AMIANTO

Presente nelle coperture o negli isolamenti; tale sostanza, considerata cancerogena, può essere bonificata da addetti adeguatamente formati e sottoposti a sorveglianza sanitaria.

Interventi necessari: valutazione rischio chimico, valutazione strumentale del rumore, formazione e informazione ai lavoratori, consegna dei dispositivi di protezione individuale.



Cosa deve fare l'impresa

ORDINE LOGICO DEGLI ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA NORMATIVA INERENTE LA SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

- ▶ DESIGNARE IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE;
- ▶ DESIGNARE L' / GLI INCARICATO/I DI PRIMO SOCCORSO;
- ▶ DESIGNARE L' / GLI INCARICATO/I DI PREVENZIONE INCENDI;
- ▶ NOMINARE IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA;
- ▶ DESIGNARE IL MEDICO COMPETENTE
- ▶ EFFETTUARE LA VALUTAZIONE DEI RISCHI ELABORANDO UNA DOCUMENTAZIONE SULL'ESITO DELLA VALUTAZIONE EFFETTUATA;
- ▶ INFORMARE E FORMARE I LAVORATORI IN MERITO AI RISCHI PRESENTI IN AZIENDA; IN PARTICOLARE IN MERITO ALL'USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO PER L'ESECUZIONE DI LAVORI TEMPORANEI IN QUOTA E' NECESSARIO UN ADDESTRAMENTO SPECIFICO;
- ▶ FORNIRE AI LAVORATORI ADEGUATI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE;
- ▶ GLI OPERATORI ADDETTI ALLA BONIFICA DELL'AMIANTO DEVONO OTTENERE IL PATENTINO ABILITANTE E L'IMPRESA HA L'OBBLIGO DI OTTENERE L'AUTORIZ-



- ▶ ZIAZIONE PRESSO L'ALBO GESTORE RIFIUTI.
- ▶ EFFETTUARE VALUTAZIONE STRUMENTALE DEL RUMORE;
- ▶ AUTORIZZAZIONE ALL'EMISSIONE IN ATMOSFERA PER LE AZIENDE SOGGETTE;
- ▶ REDIGERE IL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA QUALE VALUTAZIONE SPECIFICA DEI RISCHI PER I LAVORI CHE DEVONO ESSERE EFFETTUATI IN OGNI CANTIERE;
- ▶ GESTIRE RIFIUTI (FORMULARI, REGISTRO CARICO E SCARICO RIFIUTI PER DENUNCIA DEI RIFIUTI) di seguito vengono elencati alcune possibili tipologie rifiuti prodotti nel comparto.

Tabella codici rifiuti

n RIFIUTI NON PERICOLOSI

15.01.01	Imballaggi in carta e cartone
15.01.02	Imballaggi in plastica
15.01.04	Imballaggi in metallo
15.01.06	Imballaggi in materiali misti
17.01.07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06
17.04.11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10

SCADENZE DI FINE ANNO

31 dicembre 2005 Inventario dei beni giacenti in magazzino

Tutti gli artigiani, sia in regime di **contabilità ordinaria** che in regime di **contabilità semplificata**, devono compilare l'inventario dei beni in giacenza, raggruppandoli in categorie omogenee per natura e valore. Costituiscono giacenze le materie prime, i semilavorati, i prodotti finiti, i prodotti in corso di lavorazione e le opere in corso di esecuzione. Queste ultime devono essere distinte tra quelle che hanno durata inferiore all'anno e quelle che richiedono un tempo di esecuzione superiore a 365 giorni. Per praticità esponiamo un prospetto col quale riepilogare le rimanenze:

CODICE E DESCRIZIONE DELLA MERCE	RIMANENZE FINALI AL			
	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'	VALORE UNITARIO	TOTALE

Prospetto dettagliato delle rimanenze di magazzino suddiviso per categorie omogenee.

31 dicembre 2005 Esportatori abituali: dichiarazione d'intento

I soggetti che hanno effettuato cessioni CEE e all'esportazione che intendono nel 2006 acquistare beni e servizi senza applicazione dell'IVA devono manifestare questa possibilità/volontà ai propri fornitori.

Ricordiamo che concorrono alla formazione del "plafond" anche le cessioni di beni e le prestazioni di servizi intracomunitarie.

Gli esportatori abituali che nel corso dell'anno 2005 hanno effettuato esportazioni ed intendono acquistare senza IVA nel 2006 **devono inviare entro il 31/12 e comunque prima del verificarsi della prima operazione in sospensione d'imposta, una dichiarazione d'intento ai propri fornitori.**

La dichiarazione deve essere:

- redatta dall'esportatore in **duplice copia**;
- numerata progressivamente dal dichiarante e dal fornitore
- **annotata, entro i 15 giorni successivi all'emissione e ricevimento, in un apposito registro o nei registri IVA.**

I soggetti che ricevono, dai propri clienti, le dichiarazioni d'intento devono darne comunicazione, con apposito modello entro il giorno 16 del mese successivo, all'Agenzia delle Entrate.

Per approfondimenti si veda anche l'articolo pubblicato sul n. 11 del 28 ottobre 2005 dell'Artigianato Lecchese.

31 dicembre 2005 Cessazione dell'attività entro il 31/12/2005

Nell'approssimarsi della data del 31.12.2005 le imprese intenzionate a chiudere la propria attività, dovranno provvedervi entro l'anno.

Questo è necessario per evitare di tenere aperte le posizioni INPS/INAIL/fisco solo per un breve periodo del 2006, con l'obbligo però di compilare tutte le dichiarazioni annuali come se si avesse la ditta aperta per tutto l'anno.

Confartigianato
UNIONE ARTIGIANI LECCO

LECCO
Via G. Galilei, 1
Tel. 0341 250200

www.artigiani.lecco.it

LECCO

Via Aspromonte, 45
Tel. 0341 365320

BARZANO'

Via A. Manara, 1
Tel. 039 955887

CALOLZIOCORTE

Via Istria, 18
Tel. 0341 644400

COLICO

Via Nazionale, 91
Tel. 0341 930469

MERATE

Via Mameli, 6
Tel. 039 9900331

MISSAGLIA

Via Ugo Merlini, 4
Tel. 039 9241599

OGGIONO

Via Giovanni XXIII, 16
Tel. 0341 577198

PREMANA

Via 2 Giugno, 2
Tel. 0341 890370

PRIMALUNA

Via Provinciale, 77
Tel. 0341 980118



Le prime norme del "collegato" già in vigore

Finanziaria 2006, si parte

La Legge Finanziaria per l'anno 2006 è articolata in due provvedimenti:

1. *Disegno di Legge Finanziaria 2006 elaborato dal Governo entro il 30 settembre scorso, che verrà approvato entro fine anno attraverso il consueto iter parlamentare. Ne parleremo dettagliatamente nel prossimo numero dell'Artigianato Lecchese, quando il provvedimento sarà definitivamente approvato ed entrato in vigore. In questo articolo (vedi box nella pagina a fianco) ci limiteremo ad enunciare le proposte di Confindustria presentate ai competenti organi Governativi.*
2. *il "Collegato alla Finanziaria" rappresentato dal Decreto Legge n. 203/2005 che è stato convertito, con modifiche, nella Legge 248 del 2/12/2005. Analizzeremo qui i dettagli del provvedimento, in quanto contiene una serie di norme già entrate in vigore che riguardano anche l'attività delle imprese artigiane.*

IL COLLEGATO ALLA FINANZIARIA

Il collegato alla Finanziaria è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 3/12/2005 ed è già entrato in vigore. Ecco i principali provvedimenti che trovano già attuazione nel nostro sistema tributario.

Ammortamento dell'avviamento

La disposizione modifica i tempi di deducibilità fiscale dell'ammortamento dell'avviamento fissando un importo non superiore ad un ventesimo del relativo costo sostenuto. In questo modo si raddoppia la durata fiscale dell'ammortamento fissando la percentuale nel limite del 5% annuo.

La durata massima dell'ammortamento nel tempo è stata più volte modificata: in origine era pari a 5 anni, successivamente è stata elevata a 10, ed ora viene ulteriormente innalzata a 20 anni.

La modifica ha effetto con riferimento al periodo d'imposta in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, e incide, quindi, sulle dichiarazioni dei redditi della generalità delle imprese già dal periodo d'imposta 2005, che verranno presentate nel 2006.

Durata del contratto di leasing immobiliare

Fermo restando il criterio generale secondo cui il contratto di locazione finanziaria deve avere una durata pari almeno alla metà del periodo d'ammortamento del cespite, viene prevista una durata minima e massima del contratto di leasing immobiliare, rispettivamente di 8 e 15 anni.

Per i fabbricati, in cui generalmente l'aliquota di ammortamento è pari al 3%, la du-

rata del contratto di locazione finanziario dovrà essere non inferiore a 15 anni. Precedentemente la durata minima era stabilita in 8 anni. La disposizione si applica ai contratti stipulati dal 4/12/2005.

Proroga della rivalutazione dei terreni e delle partecipazioni

Si prevede una ulteriore proroga della rivalutazione dei terreni e delle partecipazioni posseduti da persone fisiche non nell'ambito d'impresa.

A tal fine, si dovrà far riferimento non più al valore dei terreni e/o partecipazioni posseduti alla data del 1° luglio 2003 ma a quelli posseduti alla data del 1° gennaio 2005. Il versamento dell'imposta sostitutiva o della prima rata, invece, va effettuato entro il 30 giugno 2006.

Questa proroga riveste particolare interesse per gli artigiani, soci di società di persone, che intendono entro breve termine, cedere le proprie partecipazioni societarie.

ICI sulle aree fabbricabili

Il Collegato, nell'enorme confusione che regnava in materia, fornisce una nuova definizione di area fabbricabile: un terreno è considerato edificabile in base allo strumento urbanistico generale (PRG) a prescindere dall'adozione di strumenti attuativi dello stesso. Per tali terreni l'Ici deve essere determinata sulla base del valore venale di

FINANZIARIA 2006: LE PROPOSTE DI CONFARTIGIANATO

Il Disegno di Legge Finanziaria sta seguendo il proprio iter parlamentare in attesa dell'approvazione definitiva. Nell'ambito dei lavori parlamentari, la nostra Confederazione ha avanzato una serie di proposte a favore delle categorie dell'artigianato. Ribadiamo che quanto sotto descritto rappresenta una parte del lavoro propositivo di Confartigianato ed al momento è oggetto di discussione nelle aule parlamentari. Pertanto non ha alcun valore normativo.

Studi di settore

- ▶ È stato proposto che gli studi di settore revisionati vengano applicati ai contribuenti soltanto a partire dall'anno successivo a quello della loro approvazione. Questo per dar modo alle associazioni di categoria di conoscere anticipatamente i risultati di questo strumento di accertamento ed evitare quanto successo lo scorso mese di giugno quando, in sede di compilazione delle dichiarazioni dei redditi, le imprese si sono trovate a confrontarsi con meccanismi di calcolo completamente nuovi e gravosi rispetto alle proprie realtà aziendali.
- ▶ È stata richiesta la possibilità di versamento rateale anche per l'iva dovuta in seguito all'eventuale adeguamento agli studi di settore; tale versamento, ad oggi, deve essere effettuato in unica soluzione entro il termine di versamento delle imposte da Unico.
- ▶ Confartigianato chiede una modifica delle condizioni per la reiterazione degli accertamenti da studi di settore e parametri; è stato proposto che la riapertura degli accertamenti possa avvenire soltanto in presenza di ulteriori elementi nuovi di particolare rilevanza.
- ▶ Confartigianato si sta battendo anche affinché venga attribuito un minor grado di importanza agli accertamenti da studi di settore e vengano modificati i termini di congruità, considerando già congrui i soggetti con ricavi compresi nel cosiddetto intervallo di confidenza; in pratica si chiede che venga abbassato il limite di congruità dal ricavo puntuale (più elevato) al ricavo minimo (più basso).
- ▶ Possibilità di asseverare la non congruità agli studi di settore da parte anche delle associazioni di categoria in presenza di particolari presupposti e particolari motivazioni.

comune commercio all'inizio dell'anno d'imposta. Tale disposizione legittima i Comuni ad effettuare l'accertamento della maggior imposta sulle aree fabbricabili anche per gli anni pregressi per i quali i termini dell'accertamento non sono ancora scaduti.

Versamenti di imposte e contributi con il mod. F24 tramite procedure telematiche

A partire dal 1 febbraio 2006 è stata concessa ai soggetti tenuti alla presentazione delle dichiarazioni in via telematica la facoltà di effettuare i versamenti di imposte e contributi con il mod. F24 tramite procedure telematiche. Il versamento effettuato con le nuove modalità può essere eseguito direttamente ovvero attraverso gli intermediari abi-

litati. Ricordiamo che il testo originale del Decreto prevedeva l'obbligo di utilizzo di questa forma di pagamento e, grazie anche all'intervento di Confartigianato, in sede di conversione in Legge l'obbligo è stato tramutato in mera facoltà.

Regime forfetario

Il regime forfetario previsto dalla Legge 662/1996 (semplificazioni per soggetti con ricavi inferiori agli ex 20 milioni di lire) sarà abilitato con decorrenza 01/01/2007.

Immobili di imprese ad uso abitativo concessi in locazione

Il collegato prevede che la determinazione del reddito derivante dagli immobili ad uso abitativo posseduti dalle imprese e concessi in locazione, non può più beneficiare

della deduzione forfetaria del 15% del canone di locazione, essendo la stessa stata sostituita dalla possibilità di dedurre le spese di manutenzione ordinaria entro il limite massimo del 15% del canone stesso.

Asseverazione degli studi di settore

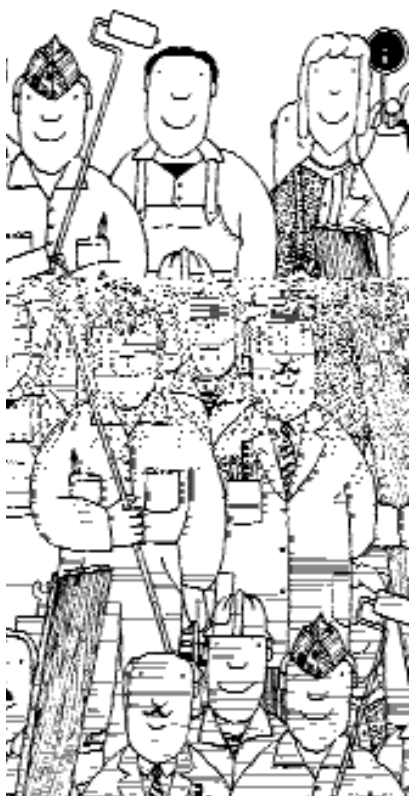
Con la nuova norma viene concessa la possibilità di attestare le cause di non congruità e di incoerenza rispetto agli studi di settore anche ai funzionari e ai dipendenti delle associazioni di categoria abilitati all'assistenza tecnica dinanzi alle Commissioni tributarie. L'emendamento, a distanza di 8 anni dalla prima applicazione degli studi di settore, raccoglie la richiesta della Confederazione di dare la possibilità anche alle associazioni di attestare tali situazioni.

Semplificazioni tributarie

- ▶ Possibilità di dedurre i costi di modesta entità, sostenuti a cavallo d'anno, senza dover ricorrere ad una precisa suddivisione per competenza attraverso gli strumenti contabili dei ratei e dei risconti.
- ▶ Ampliamento dei termini di presentazione del modello F24 con saldo zero con applicazione di una sanzione minima; attualmente la presentazione del modello F24, con saldo zero, con ritardo anche di pochi giorni comporta l'applicazione di sanzioni eccessivamente penalizzanti.
- ▶ Invio telematico delle Comunicazioni dati lettere d'intento con periodicità trimestrale anziché mensile; si tratta di una richiesta di semplificazione del nuovo adempimento introdotto a partire dall'anno 2005 e che, se dovesse restare con periodicità mensile, comporterebbe un eccesso di burocrazia.
- ▶ Possibilità di pagamento rateale delle imposte sui redditi soggetti a tassazione separata.
- ▶ Estromissione agevolata dei beni immobili posseduti dalle imprese individuali; si tratta della riproposizione di un provvedimento già più volte ricorso in passato e che permetterebbe di trasferire i beni immobili dalla sfera aziendale alla sfera privata dell'imprenditore a condizioni fiscali agevolate.
- ▶ Assegnazione agevolata dei beni immobili di società ai soci
- ▶ Tassazione agevolata del lavoro straordinario: si tratta di una misura che permetterebbe di ridurre il costo del lavoro straordinario, contenendo anche rischi di alimentazione del lavoro nero.
- ▶ Aumento della no tax area, ovvero incremento dell'importo del reddito esente da imposizione.
- ▶ Proroga delle agevolazioni fiscali per gli interventi di ristrutturazione edilizia.

IRAP

- ▶ Aumento della franchigia Irap dagli attuali 8.000 euro fino a 15.000 euro. Si tratta di una misura a beneficio delle piccole imprese che beneficerebbero di una fascia fino a 15.000 euro di reddito sulla quale non pagare l'Irap.



L'evoluzione degli studi di settore
prosegue senza soste

Ecco gli indici di coerenza

La legge finanziaria per il 2005 aveva introdotto la possibilità di procedere ad accertamento sulla base degli studi di settore, nei confronti dei soggetti in contabilità ordinaria, anche per effetto di opzione, se nel corso dell'anno sarebbero emerse significative situazioni di incoerenza rispetto ad indici di natura economica, finanziaria o patrimoniale. Tali indici dovevano essere individuati con apposito provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, sentito il parere della Commissione degli esperti

Con la circolare n. 32 del 21 giugno 2005, l'Agenzia delle entrate, oltre a precisare che nel quadro F (elementi contabili) dei modelli relativi ai dati rilevanti ai fini degli studi di settore e nel modello di dichiarazione dei redditi Unico 2005 sono state inserite ulteriori informazioni utili alla determinazione degli indici in esame, ha affermato che tale ulteriore possibilità di accertamento è esperibile già per il periodo d'imposta 2004. La Confederazione ha immediatamente rappresentato all'Agenzia delle entrate che, motivi di civiltà tributaria, imponevano che per poter effettuare gli accertamenti, in relazione al periodo d'imposta 2004, sulla base degli indici in parola era necessario rendere conoscibili gli stessi entro i termini del primo versamento d'imposta (20 giugno) ovvero dovevano essere indici incontrovertibili in grado di dimostrare, anche successivamente, l'inattendibilità delle scritture contabili.

L'Agenzia delle entrate ha pertanto individuato 4 indicatori, sui quali la Commissione si è espressa in maniera favorevole proprio per la rilevante valenza in termini di valutazione di una tenuta non regolare della contabilità. Il perfezionamento dell'iter burocratico di approvazione dei quattro indicatori avverrà con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Provvedimento del Diret-

tore dell'Agenzia delle entrate.

Analizziamo in dettaglio i quattro indici di incoerenza elaborati dall'Agenzia.

Indicatore 1

Rapporto tra il valore dei beni strumentali mobili (al netto del valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria) e gli ammortamenti relativi

Segnala una significativa incoerenza un valore dell'indicatore inferiore a 1.

L'indicatore viene calcolato con la seguente formula:

$$\frac{(F11 \text{ colonna 1} - F11 \text{ colonna 2})}{F22 \text{ colonna 2}}$$

Riferimenti nel modello degli studi di settore relativo al periodo d'imposta 2004:

- F11 colonna 1 - Valore dei beni strumentali
- F11 colonna 2 - di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria"
- F22 colonna 2 - Ammortamenti (di cui per beni mobili strumentali)

Indicatore 2

Differenza tra le esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale e le corrispondenti

rimanenze finali dell'esercizio precedente

Individua una significativa incoerenza un valore dell'indicatore diverso da 0.

L'indicatore viene calcolato con la seguente formula:

$$(F01 - F05)$$

Riferimenti nel modello degli studi di settore relativo al periodo d'imposta 2004:

- F01 - Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
- F05 - Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale

Indicatore 3

Differenza tra le esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale e le corrispondenti rimanenze finali dell'esercizio precedente

Identifica una significativa incoerenza un valore dell'indicatore diverso da 0.

L'indicatore viene calcolato con la seguente formula:

$$(F03 - F07)$$

Riferimenti nel modello degli studi di

Gli studi di settore revisionati

La Commissione ha anche approvato la revisione di 26 studi di settore. Al riguardo, si ricorda che gli studi sottoelencati fanno parte del programma di revisione per l'anno 2005 approvato con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 21 febbraio 2005. Ecco i principali studi revisionati che verranno già applicati con la prossima dichiarazione dei redditi relativa all'anno d'imposta 2005.

Gruppo Manifatture

Studio TD24U

18.30.2 - Confezione di articoli in pelliccia
52.42.4 - Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle

Studio TD25U

18.30.1 - Preparazione e tintura di pellicce
19.10.0 - Preparazione e concia del cuoio

Studio TD26U

18.10.0 - Confezione di vestiario in pelle

Studio TD27U

19.20.0 - Fabbricazione di articoli da viaggio, borse, marocchineria e selleria

Studio TD29U

26.61.0 - Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
26.63.0 - Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
26.66.0 - Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento

Studio TD36U

27.10.0 - Siderurgia
27.21.0 - Fabbricazione di tubi di ghisa
27.31.0 - Stiratura a freddo
27.32.0 - Laminazione a freddo di nastri
27.33.0 - Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
27.34.0 - Trafilatura
27.51.0 - Fusione di ghisa
27.52.0 - Fusione di acciaio
27.53.0 - Fusione di metalli leggeri
27.54.0 - Fusione di altri metalli non ferrosi

Studio TD38U

36.12.1 - Fabbricazione di mobili metallici per uffici e negozi, ecc.

Studio TD47U

21.21.0 - Fabbricazione di carta e cartoni ondulati e di imballaggi di carta e cartone
21.23.0 - Fabbricazione di prodotti cartotecnici

21.25.0 - Fabbricazione di altri articoli di carta e di cartone

Gruppo Servizi

Studio TG33U

93.02.B - Servizi degli istituti di bellezza

Studio TG46U

29.31.2 - Riparazione di trattori agricoli

Studio TG55U

93.03.0 - Servizi di pompe funebri e attività connesse

Gruppo Professioni

Studio TK02U

74.20.F - Studi di ingegneria

Studio TK17U

74.20.B - Attività tecniche svolte da periti industriali

Gruppo Commercio

Studio TM11U

51.44.3 - Commercio all'ingrosso di carte da parati
51.53.1 - Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale
51.53.2 - Commercio all'ingrosso di materiali da costruzione (inclusi i materiali igienico-sanitari)
51.53.3 - Commercio all'ingrosso di vetro piano
51.53.4 - Commercio all'ingrosso di vernici e colori
51.54.1 - Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta)
51.54.2 - Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici e di riscaldamento
52.46.1 - Commercio al dettaglio di ferramenta, materiale elettrico e termoidraulico, pitture e vetro piano
52.46.2 - Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari

52.46.3 - Commercio al dettaglio di materiali da costruzione

52.48.9 - Commercio al dettaglio di carta da parati e di rivestimenti per pavimenti

Studio TM15B

52.48.2 - Commercio al dettaglio di materiale per ottica, fotografia, cinematografia, strumenti di precisione

Studio TM17U

51.21.1 - Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi
51.21.2 - Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame, piante officinali, semi oleosi, patate da semina

Studio TM22A

51.43.1 - Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di apparecchi radiotelevisivi e telefonici e altra elettronica di consumo
51.43.2 - Commercio all'ingrosso di supporti, vergini o registrati, audio, video, informatici (dischi, nastri e altri supporti)
51.43.3 - Commercio all'ingrosso di materiali radioelettrici, telefonici e televisivi
51.43.4 - Commercio all'ingrosso di articoli per illuminazione e materiale elettrico vario per uso domestico

Studio TM25A

51.47.6 - Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli

Studio TM30U

52.11.5 - Commercio al dettaglio di prodotti surgelati

Studio TM35U

52.33.1 - Erboristerie

Studio TM37U

51.44.4 - Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia
51.45.0 - Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici

settore relativo al periodo d'imposta 2004:

- F03 - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
Riferimenti nel modello degli studi di settore relativo al periodo d'imposta 2003:
- F07 - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale

Indicatore 4

Disponibilità liquide (cassa)

Rappresenta una significativa incoerenza un valore negativo della variabile.

Riferimenti nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta 2004:

- Unico Persone Fisiche 2005 RF72
- Unico Società di Persone 2005 RF65
- Unico Società di Capitali 2005 RS13

E' di tutta evidenza che il mancato rispetto anche di uno solo dei quattro indici è sintomatico di una non corretta tenuta della contabilità ordinaria; è stato richiesto, comunque, che nel provvedimento di approvazione sia previsto, prima dell'emanazione dell'invito al contraddittorio a seguito dell'accertamento a mezzo studi di settore, che il contribuente venga invitato a fornire chiarimenti in merito ai citati indici.

Approvato il decreto sulla totalizzazione dei periodi assicurativi

Pensione unica e senza oneri

Dal prossimo anno si potranno sommare gratuitamente tutti gli spezzoni di contributi versati presso Casse previdenziali diverse

Il Consiglio dei Ministri ha ufficializzato il decreto legislativo sulla "totalizzazione" dei periodi assicurativi con uno stanziamento di 160 milioni di euro a decorrere dal 2006. La possibilità di convogliare gratuitamente verso una "pensione unica" gli spezzoni contributivi accreditati in fondi diversi entrerà in vigore dal 1° gennaio prossimo e rientra nella riforma delle pensioni varate nel 2004. Il provvedimento riguarda vaste fasce di lavoratori che erano passati da un'attività all'altra, per esempio da un lavoro dipendente a uno professionale, e in particolare gli iscritti alle casse previdenziali dei liberi professionisti (avvocati, medici, commercialisti, veterinari, ecc), all'Inpgi (giornalisti) e i professionisti con casse istituite con decreto legislativo n. 103/1996 (biologi, psicologi, geologi, chimici, ecc). A questi si aggiungono i parasubordinati assicurati presso la gestione separata dall'Inps (co.co.co, i venditori porta a porta, ecc) e gli iscritti al Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri del culto delle religioni diverse dalla cattolica.

I requisiti. Il provvedimento consente di sommare in modo gratuito e virtuale le diverse contribuzioni accreditate presso le gestioni delle assicurazioni obbligatorie, comprese quelle sostitutive, esclusive ed esonerative di queste dei fondi gestiti dalle casse privatizzate dei liberi professionisti. La totalizzazione è possibile solo se i periodi da cumulare non coincidono fra le loro e non sono inferiori a 6 anni in qualsiasi gestione (la legge delega parlava di 5 anni). Inoltre il cumulo non è più ostacolato dal fatto che il lavoratore abbia già maturato il diritto alla pensione in un singolo fondo.

Tipi di pensione. Per ottenere la pensione di vecchiaia gli spezzoni contributivi possono essere cumulati soltanto se la loro somma raggiunge il minimo di 20 anni. L'età pensionabile, sia per gli uomini sia per le donne, è fissata in 65 anni. Un'altra grossa novità è che si può maturare la pensione di anzianità con 40 anni di contribuzione a prescindere dall'età. La totalizzazione è consentita anche per raggiungere i requisiti per le pensioni di inabilità e ai superstiti (anche se il titolare è deceduto senza avere i requisiti per la pensione diretta).

La procedura. Il lavoratore (o il suo superstite) deve richiedere la "pensione unica" all'ultimo ente al quale era iscritto, poi però farà capo all'Inps, dove le gestioni interessate verseranno la loro quota in relazione ai periodi di assicurazione maturati.

COME SI CALCOLA L'IMPORTO

Il sistema adottato per la "pensione unica" è quello "contributivo". I contributi rimangono nelle singole casse, ma si sommano virtualmente per verificare se si è maturato il diritto. Ogni cassa liquida la quota di sua competenza (pro rata) in base ai rispettivi periodi di iscrizione maturati. Esempio: se un architetto di 63 anni si trova con 13 anni di contributi versati come dipendente e altri 17 come libero professionista, percepirà 13 trentesimi di pensione dall'Inps e 17 trentesimi dall'Inarcassa.



L'ASSISTENZA SANITARIA DEL FUTURO E' QUELLA PRIVATA



**MUTUA
SANITARIA
VOLONTARIA**

ALCUNE ASSISTENZE

Indennità o Rimborso spese ospedaliere	Acustica
Esami e Analisi cliniche esclusi dall'assistenza sanitaria nazionale	Visite Specialistiche
Odontoiatria	Medicina nucleare
Oculistica	Ecografie
Infortunistica	Indennità per cure termali e terapie fisiche

Vengono rimborsati i ticket:
pagati alla ASL per prestazioni mediche
esami di laboratorio e radiografie

UNICO DOCUMENTO RICHIESTO: STATO DI FAMIGLIA

C.SO MARTIRI, 85 - LECCO - TEL. 0341 362472

Per le informazioni riguardanti l'erogazione delle assistenze gli uffici sono a vostra disposizione dal lunedì al venerdì orario continuato dalle ore 8.30 alle ore 15.30

Le pensioni minime salgono a 427,58 euro mensili

Pensioni, a gennaio aumenti dell'1,7%

Aumentano dell'1,7% le pensioni 2006 per effetto dell'applicazione delle perequazioni automatiche, legate al costo della vita. Viene stabilita infatti la percentuale di aumento delle pensioni dal 1° gennaio 2006, salvo conguaglio da effettuarsi all'atto della perequazione automatica per l'anno successivo. I nuovi importi per il 2006, indicati nelle tabelle, sono stati calcolati, in via previsionale, sulla base della percentuale dell'1,7 per cento.

I minimi delle pensioni. L'importo mensile lordo, per tredici mensilità, delle pensioni al trattamento minimo a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti e delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi (coltivatori diretti, coloni, mezzadri, artigiani e commercianti), dal 1° gennaio 2006 è pari a 427,58 euro (5.558,54 euro annui).

Il nuovo assegno sociale. L'importo mensile lordo, per tredici mensilità, del nuovo assegno sociale introdotto dalla riforma Dini, dal 1° gennaio 2006 è di euro 381,72 (4.962,36 euro annui). Tale assegno spetta ai cittadini italiani ultrassatacinquenni effettivamente residenti sul territorio italiano, sprovvisti di redditi personali o coniugali nei limiti stabiliti dalla legge.

Il nuovo importo delle pensioni per il co-

GLI ASSEGNI / I nuovi importi dal 1° gennaio		
Aumento dei minimi e degli assegni sociali		
Minimi pensionistici mensili per i lavoratori dipendenti e autonomi	Pensioni sociali (importi mensili)	Assegni sociali (importi mensili)
427,58 (5.558,54 euro annui)	314,58 (4.089,54 euro annui)	381,72 (4.962,36 euro annui)
<i>N.B. Si tratta di valori stabiliti in via previsionale secondo la percentuale di aumento dell'1,70 per cento</i>		
Aumento delle pensioni superiori al minimo		
Aumento in misura percentuale	Scaglioni mensili di pensione sui quali si applica la percentuale di aumento	
1,70%	Fino a 1.261,29 euro	
1,530%	Oltre 1.261,29 euro e fino a 2.102,15 euro	
1,275%	Sulla parte eccedente 2.102,15 euro	

sto della vita. Per le pensioni superiori al trattamento minimo Inps e per tutte le pensioni a carico di un fondo esclusivo o sostitutivo dell'assicurazione generale obbligatoria Ivs la percentuale di aumento per la variazione del costo della vita, scatta, secondo la legge 388/2000 per intero sull'importo di pensio-

ne fino a tre volte il trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, mentre per le fasce di importo comprese tra la parte eccedente tre e fino a cinque volte il minimo la percentuale di aumento viene ridotta al 90% e per la parte di pensione eccedente cinque volte il minimo al 75 per cento.

Pensione, il Patronato Inapa ti aiuta

Il lavoratore autonomo e, in particolare l'artigiano, dovendo provvedere di persona a costituire la propria posizione contributiva, deve porre particolare attenzione a quelle che possono essere le problematiche che, al momento del pensionamento, possono incidere negativamente sulla liquidazione della prestazione.

Diversi ostacoli, infatti, potrebbero frapporsi per il raggiungimento del diritto alla pensione, oltre che per la corresponsione di un importo rapportato alla effettiva consistenza contributiva. Vediamo di individuare la causa di quanto sopra esposto, per poter prendere in tempo utile i relativi provvedimenti. Come è noto, per avere la copertura contributiva di un intero anno, devono essere stati versati i contributi per il 1°, 2°, 3° e 4° trimestre di ciascun anno, calcolati sia sul cosiddetto minimale di reddito sia sulla quota di reddito eccedente. Potrebbe verificarsi però, che, malgrado tali adempimenti siano stati regolarmente effettuati, per cause disparate non risulti coperto qualche periodo (ad esempio, non è pervenuto all'INPS il versamento, ovvero è stata smarrita la certificazione comprovante il versamento stesso, ecc). In tali casi, ovviamente, si verifica una scopertura delle settimane da accreditare e, quindi, l'anno non risulta coperto per intero. Può anche succedere che l'artigiano stesso abbia ommesso di versare qualche trimestre per difficoltà e-

conomiche o per dimenticanza. Ciò determina che, qualora siano trascorsi 5 anni dal momento in cui la contribuzione avrebbe dovuto essere versata, senza atti interruttivi, interviene la prescrizione del periodo che, quindi, non può più essere recuperato dall'interessato (né richiesto dall'INPS). Gli effetti negativi possono tradursi, in concreto, in una ritardata decorrenza pensionistica specialmente se trattasi di pensione di anzianità ove occorrono 35 anni di contribuzione. La maturazione di tale requisito, infatti, a seconda che avvenga nel primo semestre dell'anno ovvero nel secondo, comporta la perdita di 6 mesi di pensione o, addirittura, un differimento maggiore in caso di scoperture più rilevanti. Ogni artigiano deve perciò preoccuparsi di verificare costantemente la propria posizione contributiva mediante la richiesta ed il controllo di un estratto contributivo per evitare che, al momento del pensionamento, non sia più possibile sanare la situazione. Il Patronato INAPA può essere di validissimo aiuto per tutte queste incombenze: sia per richiedere all'INPS l'estratto contributivo, sia per il non facile controllo dello stesso, oltre che per richiedere per tempo il recupero del periodo o dei periodi che risultino mancanti. Tutto GRATUITAMENTE!

Per maggiori informazioni vi aspettiamo all'Ufficio INAPA presso Confartigianato Lecco in via Galilei 1.

ANNUNCI



ATTIVITA'

Cedesi vicinanza Lecco avviatissima attività per la produzione di lampadine alogene di ogni tipo e genere - Produzione unica in Italia dal 1979 - 3 dipendenti - alta redditività. Tel. 0341.606213.

Parrucchiere per signora cedesi in Barzanò: centralissimo. Tel. 039.958208 ore pasti - cell. 339.8243209

Cedesi in Lomagna attività di acconciature. Tel. 039.5300906.

Causa cessazione vendo attività artigianale di rifiniture minuterie metalliche con relativi macchinari e ottimo parco clienti. Visibile a Lecco zona Laorca. Tel. 328.7571153

Cedesi piccolo negozio di parrucchiere per signora, centro Lecco, modico affitto bloccato. È possibile altra attività o ufficio. Tel. 339.4366480 / ore pasti 0341.363192.

Cedesi attività di parrucchiere già avviata in zona Lecco. Tel. 335.1761580.



ATTREZZATURE

Vendo macchinari per la finitura superficiale dei metalli: sabbiatrici, brillantatrici, vibroburatti, smerigliatrici, trapani, maschiatrice, compressori, saldatrici e altro. Tel. 0341.542386 / 338.7139586.

Vendesi sistema di stampa aerografica digitale in grado di lavorare su tutte le superfici e sui più diversi tipi di materiale. Tel. 335.6177638 oppure 031.658253.

Attrezzatura usata: saldatrice, puntatrice, trancia, impianto di verniciatura a polveri. Tel. 347.7145191

Causa inutilizzo vendesi toupie ad albero inclinabile marca Italpresse con utensile, nuova, mai installata, anno di acquisto dicembre 2003, prezzo interessante. Tel. 039.513225, fax 039.9519690



VEICOLI

Vendesi autocarro Fiat 60, q.22.90, cassone da mt 7 con centina in allumi-

nio da mq 36, prezzo interessante. Tel. 039.510667.

Vendesi autocarro Iveco 115/17 telonato causa inutilizzo del 1991 euro 4mila. Pagamento anche a rate. Tel. 335.6342133.

Causa inutilizzo vendo moto Yamaha XT 600 del 2001. Colore nero km 3200. Come nuova. Tel. 338.6838839.

Vendo furgone usato causa cessazione attività mod. Ford Escort Van 18 Td. Anno di acquisto novembre 1999 - km 52.000 - Bellissimo. Tel. 335.5866323

Vendo auto usato causa cessazione attività Mod. Hyundai Accent 4P, 1340. Anno di acquisto agosto 2001, km 14.700, bellissima. Tel. 335.5866323

Vendo roulotte Elnagh 375 - anno 1978, ottimo stato di conservazione, posti letto 3+1, doppi vetri, frigo, stufa, wc chimico, veranda con cucinotto. Affare. Tel. 348.5116303



COMMERCIALI

Affittasi capannone mq. 200 + 60 mq tettoia e 500 mq di cortile fronte strada provinciale a Olginate. Tel. 0341.680207

Vendesi terreno vista lago per costruzione capannone - zona artigianale in comune di Vestreno Valvarrone a 10 minuti uscita Superstrada. Tel. 0341.850712, cell. 329.6172098.

In Valmadrera affittasi 2 capannoni mq. 350 + mq 450 con un carroponete e cabina elettrica unificabili, con annesso piazzale. Liberi da gennaio 2006. Tel. 347.5142032 e 320.9532614.

Affittasi magazzino uso deposito a Valmadrera mq 250 altezza m 4. Tel. 0341.583476.

Civate svincolo superstrada Lecco-Milano affittasi capannone mq. 600 + uffici e cortile uso artigianale. Tel. 0341.365578.

Affittasi capannone mq 300 + cortile esclusivo mq 600, uso artigianale di servizio o commerciale (deposito magazzino) in Olginate su strada provinciale. Tel. 0341.680207

Vendesi capannone artigianale mq 400, no parcheggio, laboratorio magazzino, località Valgrehentino (Lc), euro 240.000,00. Possibilità subentro leasing. Tel. 0341.641534 - cell. 335.7758520

Causa chiusura attività vendo magazzino/officina uso artigianale mq 400 circa, altezza m 3,60 con cortile, 2 appartamenti soprastanti mq 200, con possibilità soprizzo e terreno mq 1000. Zona Lecco Laorca. Tel. 328.7571153

Missaglia affittasi per uso laboratorio/deposito, passo carraio autonomo, porzione 600 mq, disponibilità immediata capannone industriale. Tel. ore ufficio 039.9241278.



VARIE

Vendo bifacciale con stereo incorporato e aria regolabile, con annessa poltrona. Tel. 0341.263908.

Vendo serbatoio per gasolio di l. 2500/A con appoggi completo di bacino di contenimento; più gruppo erogatore a cassetta e certificato di collaudo. Praticamente nuovo/ottimo stato. Tel. 335.1345731

CERCASI urgentemente carrello elevatore diesel 15Q in buono stato da inviare ad ospedale di Nazareth. Contattare Colombo Aristide. Tel. 0341.420412.

Piscina fuori terra Zodiac, m. 7x3 h. 132, completa di accessori, scala di sicurezza, filtrazione a sabbia; del 2005, vendesi per rinnovo esposizione. Possibilità pagamento rateale, prezzo interessante. Tel. 039.513225 - fax 039.9519690.

Per pubblicare
i tuoi annunci gratuiti
invia un fax all'Ufficio stampa
0341.255123
o una mail a
ufficiostampa@artigiani.lecco.it

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA

Tassi di interesse

B.P.L. - DEUTSCHE BANK

ORDINARI	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
INVEST. PRODUTTIVI	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1
TREDICESIMA MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,25

BANCA INTESA

PRIMA IMPRESA-ACC.IMPOSTE-13.a-14.a	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
CRESCITA E SVILUPPO	EURIBOR A 3 MESI + 1,625
PARTECIPAZIONE A MOSTRE E FIERE	EURIBOR A 3 MESI + 2
LIQUIDITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2

BANCA POPOLARE LODI

ORDINARI - INVESTIMENTI - L. 626	EURIBOR A 3MESI + 1,75
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3MESI + 1,50

IST. BANC. S. PAOLO TORINO

ORDINARI	EURIBOR A 6 MESI + 2
INVESTIMENTI	EURIBOR A 6 MESI + 1,25

BANCA POPOLARE MILANO

ORDINARI	TASSO + ALTO EURIBOR A 3 MESI + 3
INVESTIMENTI - LEGGE 626	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1
PRIMA IMPRESA - SCORTE	EURIBOR A 3 MESI + 2,25
13ª MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2

BANCA DELLA VALSASSINA

ORDINARI - INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 1,5
LEGGE 626	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1

BANCA POPOLARE SONDRIO

LIQUIDITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
INVESTIMENTI/13ª/14ª	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,50

BANCA POPOLARE BERGAMO/COMMERCIO E INDUSTRIA

ORDINARIO (necessità aziendali)	EURIBOR A 3 MESI + 2,50
SVILUPPO QUALITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,50

CREDITO VALTELLINESE

ORDINARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
13ª MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2,50

B.C.C. CREMENO

CHIROGRAFARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
IPOTECARIO	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1

B.C.C. ALTA BRIANZA

EURIBOR A 3 MESI + 1,75

CREDITO BERGAMASCO

ORDINARIO	EURIBOR A 3 MESI + 2,50
SCORTE	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
INVESTIMENTO	EURIBOR A 3 MESI + 1,40

BANCO DI DESIO

ORDINARIO PER SCORTE E LIQUIDITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2
INVESTIMENTO	EURIBOR A 3 MESI + 1,25
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 2
TREDICESIMA MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,25

BANCA REGIONALE EUROPEA

FINANZIAMENTI IN 18 MESI	EURIBOR A 6 MESI + 1,50
FINANZIAMENTI IN 36 MESI	EURIBOR A 6 MESI + 1,75
FINANZIAMENTI SUPERIORI 36 MESI	EURIBOR A 6 MESI + 1,95

BANCA COMMERCIO INDUSTRIA (ex Luino e Varese)

ORDINARI-INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 2
13ª MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,75

BANCO BRESCIA

ORDINARI	EURIBOR A 6 MESI + 2
INVESTIMENTI PROD.-626-1ª IMPRESA	EURIBOR A 6 MESI + 1,30

B.C.C. LESMO

EURIBOR A 3 MESI + 2

BANCA LECCHESE

EURIBOR A 3 MESI + 2,50

B.C.C. CARATE B.ZA

ORDINARIO - 13a - 14a MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2
INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
FIN. IMMOBILIARE	EURIBOR A 3 MESI + 1,25
1.A IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,50

UNICREDIT

ORDINARIO - 13a - 14a MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
INVESTIMENTI	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1
FIN. IMMOBILIARE	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1
1.A IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,50

L'EURIBOR, tasso europeo in vigore dal 2002, è rilevabile sui quotidiani finanziari

14/12/2005 • Euribor trimestrale: 2,66% / Euribor semestrale: 2,78%